

Oggetto: Intesa Istituzionale di Programma del 21.4.1999 – APQ 1 (Metanizzazione della Sardegna) – Piano di Metanizzazione per le reti urbane e relative infrastrutture – Convenzione con G & Fint s.r.l., Roma.

L'Assessore dell'Industria, on. Giorgio La Spisa, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, on. Italo Masala, fa presente che, come previsto dall'APQ sulla metanizzazione e come ripetutamente richiesto dagli organi ministeriali, è necessario che la Regione si doti di un apposito Piano, al fine di programmare gli interventi riguardanti la realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas e le relative infrastrutture.

A prescindere dalle prescrizioni contenute nell'Accordo di Programma, l'adozione di un Piano è resa necessaria sia dal fatto che non tutti i comuni potranno immediatamente connettersi con la dorsale metanifera, una volta che sia stata realizzata, sia dal fatto che occorre prefigurare da subito dei bacini di utenza che assicurino, alle imprese, per quanto possibile, una gestione economica delle reti urbane, sia dal fatto che la stessa dorsale metanifera verrà realizzata gradualmente a partire dal punto di approdo della rete sottomarina.

A tutto ciò si aggiunga che il Piano dovrà tener conto del fatto che lo Stato ha già provveduto a finanziare le reti dei quattro capoluoghi di provincia.

Si è ritenuto di individuare il soggetto che possa provvedere alla elaborazione del Piano nella Società G & Fint s.r.l., avente sede legale a Roma, in Borgo Vittorio 80. Detta Società, infatti, nel 1999 ha elaborato, per conto dell'allora Ministero del Tesoro Bilancio e Programmazione Economica, lo Studio di Prefattibilità del Progetto di Metanizzazione della Sardegna. Si rammenta che una parte del documento era stata allegata, in forma di Scheda, all'Accordo di Programma Quadro. Lo Studio inoltre contiene numerose parti che riguardano: la valutazione dei futuri consumi di gas in Sardegna, con le varie alternative e con riferimento particolare al consumo del metano; il completamento e l'estensione delle reti urbane; il tracciato del gasdotto troncale. Il Piano pertanto che viene commissionato alla G & Fint costituisce uno sviluppo delle elaborazioni e dei risultati dello Studio di Prefattibilità.



Regione Autonoma della Sardegna

La Società ha anche dichiarato che, come risulta dalla proposta, terrà conto, nella redazione del Piano, anche dello Studio di fattibilità per la realizzazione delle reti di distribuzione del gas in 116 comuni della Sardegna, predisposto dalla Società Metano Sarda per conto della Regione nel 1987 – 88, nonché del Progetto di Piano Energetico Regionale.

L'Assessore dell'Industria fa a questo punto presente che nel caso di specie sussistono le condizioni soggettive e oggettive per l'applicazione della normativa contenuta nel D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 158 (Attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi).

Infatti, i servizi che vengono richiesti riguardano prestazioni ricomprese nella cat. 8 dell'Allegato XVI A del citato D.Lgs. (servizi di ricerca e sviluppo). Essi poi attengono a un settore, come quello del gas, espressamente indicato all'art. 3 .

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. b) e c) l'affidamento può essere effettuato mediante procedura negoziata, senza pubblicazione preventiva di un bando trattandosi di un servizio avente esclusivamente scopi di studio e sviluppo e non invece scopi tesi ad assicurare la redditività o il recupero delle relative spese, mentre l'aggiudicazione non pregiudica l'indizione di una gara per appalti successivi che perseguano, segnatamente, detti scopi; sussistono anche, a parere del relatore, le "particolarità tecniche" di cui alla citata lettera c), che giustificano la procedura negoziata, trattandosi, come è stato detto prima, dello sviluppo di un precedente studio.

Il relatore a questo punto rappresenta che l'Assessorato ritiene di applicare comunque la normativa comunitaria dettata col predetto D.Lgs. 158, anche se l'importo stimato dell'appalto è inferiore alla soglia minima – oltre la quale quindi detta normativa diviene obbligatoria – fissata, per la categoria in esame, in 400.000 euro (art. 9, comma 1, lett. a), n. 2).

A seguito dei contatti intercorsi tra l'Assessorato dell'Industria e la Società G & Fint, quest'ultima ha formalizzato la propria offerta, recante le indicazioni relative al contenuto del Piano nonché ai tempi e costi di redazione dello stesso, con due alternative di spesa in funzione della durata di raccolta e trattamento delle informazioni.

Nel trasmettere in allegato la "Offerta di servizi" l'Assessore La Spisa ritiene che essa costituisca una base idonea per la stipula della convenzione e propone che,



Regione Autonoma della Sardegna

per quanto riguarda i costi, venga prescelta la prima alternativa, che è quella meno gravosa e che comporta un onere di euro 278.860,00. Essa tiene conto del fatto che gli uffici regionali collaborino con gli esperti di G & Fint. I costi sono stati ritenuti congrui dall'Assessorato e possono gravare sul titolo di spesa 12.5.02 della legge 23.6.1994, n. 402.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITE la relazione e le proposte dell'On. Assessore dell'Industria;

CONSTATATO che sulla proposta in esame hanno espresso parere favorevole di legittimità il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Industria, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 13.11.1998, n. 31

PRENDE ATTO

degli intendimenti dell'Assessore dell'Industria, concordando sul fatto che gli oneri relativi alla convenzione di cui alle premesse, dell'importo di euro 278.860,00, gravino sul titolo di spesa 12.5.02 della contabilità speciale di cui alla legge 23.6.1994, n. 402.

Il Direttore Generale

Gianfranco Duranti

Il Presidente

Mauro Pili